

Unione dei Comuni Montani "Alta Val d'Arda" *Provincia di Piacenza*

.....

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA DELL'UNIONE

.....

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA PER L'ATTUAZIONE PROGETTO "CUSTODE SOLIDALE" -Evoluzione del progetto Montagna solidale - seconda fase - PERIODO 2021 -2024.

L'anno **Duemilaventuno** questo giorno **19** del mese di **aprile** alle ore **11,00** convocata nei modi prescritti, la Giunta dell'Unione si è riunita nel centro culturale del comune di Vernasca.

SONO PRESENTI I SIGNORI:

SIDOLI	GIUSEPPE	SINDACO DI VERNASCA
BERSANI	GIUSEPPE	SINDACO DI CASTELL'ARQUATO
VINCINI	ANTONIO	SINDACO DI LUGAGNANO VAL D'ARDA
CALESTANI	PAOLO	SINDACO DI MORFASSO

SONO ASSENTI I SIGNORI:

=====

Partecipa il Segretario dell'Unione dr.ssa Laura Ravecchi;

Il dr. Giuseppe Sidoli, nella sua qualità di **Presidente dell'Unione**, assume la Presidenza e constatata la legalità della adunanza invita i convenuti a deliberare sull'argomento sopra indicato.

LA GIUNTA DELL'UNIONE

PREMESSO CHE:

- nel corso del 2017 Fondazione di Piacenza e Vigevano, Azienda USL e i Comuni di Morfasso, Bettola, Farini, Ferriere per il Distretto di Levante e di Coli, Corte Brugnatella, Bobbio, Cerignale, Ottone, Zerba, per il Distretto di Ponente, hanno avviato il progetto Montagna Solidale, finalizzato alla rilevazione del bisogno sociosanitario della popolazione anziana over 74 residente nelle frazioni dei comuni di montagna;

- dopo un percorso di ascolto e analisi del bisogno socio-sanitario degli anziani over 74 residenti nelle frazioni dei comuni di montagna, che ha caratterizzato la prima fase del progetto Montagna Solidale, dove sono stati effettuati dall'equipe multidisciplinare 1.185 accessi a domicilio e 921 visite, è emersa la fotografia di una popolazione anziana, sebbene in salute, fragile e vulnerabile che esprime dei chiari bisogni sociali ma con il desiderio di poter continuare a vivere, il più a lungo possibile, nella propria casa e nella propria comunità;

- alla rilevazione effettuata sono emersi 209 anziani fragili: si tratta di anziani autonomi nell'uscita, che si tengono impegnati con lavoro manuale o facendo l'orto, leggono libri e quotidiani ma chiedono momenti di socializzazione e compagnia, hanno bisogno di chiacchierare e di relazionarsi per sentirsi ancora parte attiva della comunità; che hanno il desiderio di fare una passeggiata, andare al mercato o fare la spesa in compagnia di qualcuno. Si tratta di persone però che non hanno più una rete familiare o se presente vive lontana; alcuni anziani vivono in case vecchie strutturate su due livelli, senza accorgimenti che potrebbero rendere la casa più sicura, come ad esempio un corrimano per aiutare la salita in sicurezza ai piani superiori dell'abitazione. In entrambe i distretti si rileva un dato preoccupante: l'isolamento dovuto alla mancanza di una rete telefonica;

- l'attività progettuale ha previsto il coinvolgimento di una serie di attori non presenti nella fase iniziale relativa alla rilevazione del bisogno socio-sanitario della popolazione anziana e la fase sperimentale del presente progetto ha subito un notevole rallentamento dovuto alle problematiche emerse dal febbraio 2020 con l'emergenza sanitaria, che hanno peraltro impedito di effettuare gli accessi alle abitazioni degli anziani fragili da parte degli operatori;

- dal confronto costante con i referenti del progetto emergono le scelte che hanno guidato la costruzione delle diverse azioni progettuali: accanto ad una casa comoda e sicura, senza barriere architettoniche, occorre un supporto nello svolgimento delle piccole mansioni della vita quotidiana. Un sostegno che metta le persone in grado di rimanere attive, anche quando le capacità fisiche vengono meno. Per offrire una risposta è necessario mettere al centro i bisogni della persona anziana ancora autosufficiente, che necessita di relazioni, di un sostegno leggero, ma di un monitoraggio costante.

CONSIDERATO CHE:

- FONDAZIONE in considerazione dell'attuale contesto socio-economico, ritiene importante orientare i propri interventi erogativi a sostegno di progetti riconducibili al settore del "welfare" e ciò nella prospettiva di prestare particolare attenzione agli anziani, alle fasce sociali deboli, bisognose ed in difficoltà e alle emergenze sociali;

- FONDAZIONE, infatti, ha tra i suoi obiettivi e finalità interventi di carattere sociale nei settori degli anziani, della famiglia e dei settori a questi connessi;

- FONDAZIONE, per attuare in modo concreto la propria volontà di sostenere il settore del "welfare" privilegia con il proprio sostegno economico, l'attuazione e la realizzazione di progetti condivisi che prevedano la contemporanea partecipazione e collaborazione di Istituzioni, Enti, ed Associazioni, e ciò per sviluppare e realizzare interventi in "rete" che consentano di utilizzare le specifiche competenze di ciascun soggetto ed a FONDAZIONE di perseguire il proprio scopo istituzionale;

- FONDAZIONE ha supportato organizzativamente ed economicamente la prima fase del progetto Montagna Solidale, finalizzato ad effettuare una rilevazione del bisogno sociosanitario della popolazione anziana residente nei comuni di Farini, Ferriere, Bettola, Corte Brugnatella, Cerignale, Ottone, Zerba, Coli e Bobbio dalla quale sono emersi una serie di bisogni sociali ai quali si vuole dare una risposta;

- FONDAZIONE considera il progetto "Montagna Solidale – seconda fase", d'ora in poi definito "Custode solidale", adatto a dare concreta attuazione alle proprie linee programmatiche ed idoneo a sviluppare interventi in "rete" poiché per l'attuazione del medesimo è necessaria la collaborazione con i Comuni dell'Unione Montana Valli Trebbia e Luretta, i comuni dell'Unione Montana Alta Valnure, e i comuni dell'Unione Comuni Montani Alta Val d'Arda, con l'Azienda USL di Piacenza e CRI, ANPAS e l'Ordine dei medici;

- FONDAZIONE ritiene che la realizzazione del "Custode solidale" permetta di offrire una risposta concreta al bisogno di mantenere il più a lungo possibile i nostri anziani fragili sulle loro montagne, a casa e in salute, agendo su una pluralità di dimensioni: autonomia, solitudine e sicurezza. Per ridurre l'isolamento occorre combattere la solitudine, che costituisce una delle cause principali del decadimento fisico e psichico;

- I SINDACI DEI COMUNI INTERESSATI RAPPRESENTATI DALL' UNIONE MONTANA VALLI TREBBIA E LURETTA, DALL' UNIONE MONTANA ALTA VALNURE E DALL'UNIONE COMUNI MONTANI ALTA VAL D'ARDA, condividendo quanto emerso dalla rilevazione effettuata nel corso del primo anno di progetto "Montagna Solidale" vogliono attivarsi per rispondere ai bisogni sociali della popolazione anziana fragile residente nei comuni di montagna;

- I SINDACI DEI COMUNI INTERESSATI RAPPRESENTATI DALL' UNIONE MONTANA VALLI TREBBIA E LURETTA, UNIONE MONTANA ALTA VALNURE E DALL'UNIONE COMUNI MONTANI ALTA VAL D'ARDA, attraverso il progetto "Custode solidale" intendono individuare nuove modalità di risposta a problematiche sociali degli anziani fragili individuati in fase di mappatura in un'ottica di welfare di comunità, capace di mettere al centro la persona anziana nel rispetto dei suoi bisogni e delle sue fragilità e di mobilitare la comunità in risposta a tali bisogni sviluppando all'interno dei propri comuni una nuova logica, quella del "prendersi cura comunitario delle persone";

- I SINDACI DEI COMUNI INTERESSATI RAPPRESENTATI DALL' UNIONE MONTANA VALLI TREBBIA E LURETTA, UNIONE MONTANA ALTA VALNURE E DALL'UNIONE COMUNI MONTANI ALTA VAL D'ARDA, consapevoli che per dare un futuro sostenibile alle politiche sociali è necessario percorrere strade diverse da quelle tradizionali e costruire un welfare che abbia i presupposti della condivisione in un approccio basato sulla reciproca responsabilità;

- AZIENDA USL DI PIACENZA attraverso il progetto "Montagna solidale" ha contribuito a promuovere un cambio di paradigma sulla modalità con cui si affrontano i bisogni sociali e sanitari passando da un approccio di attesa ad uno di iniziativa e prevenzione; l'Azienda prosegue la propria azione di sostegno e affiancamento all'iniziativa progettuale nella sua seconda fase, facilitando laddove necessarie le corrette interfacce con le nuove Case della Salute ed i servizi a disposizione della popolazione che risiede nei territori di montagna;

- AZIENDA USL DI PIACENZA continua la progettualità "Montagna solidale - prima fase", mantenendo attiva l'équipe domiciliare, composta da fisioterapista e infermiera, per l'analisi del bisogno socio sanitario dell'anziano fragile in montagna, proseguendo nell'estensione e manutenzione del progetto secondo le caratteristiche organizzative nella prima fase concordate.

- CROCE ROSSA ITALIANA è disponibile a collaborare con le Amministrazioni comunali per affiancare - ove richiesto e nelle forme ritenute più opportune - il personale del Servizio Sociale e/o della Azienda USL di Piacenza nelle attività di sostegno alle persone anziane con fragilità residenti sul territorio.

- ANPAS EMILIA ROMAGNA mediante le Associazioni di Pubblica Assistenza è disponibile a collaborare con le Amministrazioni comunali per affiancare - ove richiesto e nelle forme ritenute più opportune - il personale del Servizio Sociale e/o della Azienda USL di Piacenza nelle attività di sostegno alle persone anziane con fragilità residenti sul territorio.

- L'ORDINE DEI MEDICI ha già partecipato al progetto nella prima fase, definita "Montagna Solidale" ed è disponibile a collaborare alla seconda fase, per quanto di propria competenza.

ATTESO che per l'avvio effettivo del progetto sui territori delle Unioni partecipanti, la Fondazione di Piacenza e Vigevano ha stanziato la somma di € 270.000,00 per il triennio 2021-2024 da ripartire alle singole Unioni;

DATO ATTO che a seguito di accordi condivisi la ripartizione è stata concordata per l'anno 2021 in base alla popolazione residente over 74 al 31.12.2020, e che pertanto all'Unione Comuni Montani Alta Val d'Arda spetta l'importo di € 31.576,00, e che per gli anni successivi, le Unioni potranno convenire una diversa ripartizione del contributo, sulla base delle effettive

prese in carico di anziani fragili, utilizzando il principio di compensazione tra Enti quale criterio di redistribuzione efficiente ed efficace delle risorse disponibili;

DATO ATTO, pertanto, che necessità approvare apposito protocollo d'intesa che definisca i rispettivi compiti degli enti ed associazioni che parteciperanno allo stesso;

VISTA l'allegata bozza di protocollo d'intesa che si compone di n. 5 articoli oltre alle premesse;

RITENUTO di approvarlo e di autorizzarne la sottoscrizione da parte del Presidente protempore;

Dato atto che, in applicazione dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00 sono stati acquisiti i pareri favorevoli espressi dai Responsabili di settore in merito alla regolarità tecnica e contabile;

Con voti favorevoli;

DELIBERA

1) Di approvare, per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati, lo scheda di protocollo d'intesa, che si compone di 5 articoli oltre alle premesse, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, denominato : PROTOCOLLO D'INTESA PER L'ATTUAZIONE PROGETTO "CUSTODE SOLIDALE" -Evoluzione del progetto "Montagna solidale - seconda fase";

2) Di autorizzare la sottoscrizione dello stesso da parte del Presidente pro-tempore di questa Unione;

3) Di dare atto che il Protocollo avrà durata triennale a decorrere dalla data di sottoscrizione dello stesso;

4) Di dare atto che all'Unione Comuni Montani Alta Val d'Arda spetta per l'anno 2021 la quota complessiva di € 31.576,00, e che per gli anni successivi, le Unioni potranno convenire una diversa ripartizione del contributo, sulla base delle effettive prese in carico di anziani fragili, utilizzando il principio di compensazione tra Enti quale criterio di redistribuzione efficiente ed efficace delle risorse disponibili;

5) Di dare mandato al Responsabile del Settore Servizi Sociali per l'attuazione dei relativi atti conseguenti all'approvazione del protocollo oggetto della presente.

6) Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, con apposita e separata votazione, ai sensi dell'art. 134, ultimo comma, del D.lgs.18.8.2000, n.267.

**OGGETTO: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA PER
L'ATTUAZIONE PROGETTO "CUSTODE SOLIDALE" -Evoluzione del progetto Montagna
solidale - seconda fase - PERIODO 2021 -2024.**

PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITA' TECNICA AI SENSI DELL'ART. 49 DEL
DECRETO LEGISLATIVO 18.08.2000, N. 267:

Il Responsabile Servizio Sociale
- d.ssa Clarissa Concarini

PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITA' CONTABILE AI SENSI DELL'ART. 49 DEL
DECRETO LEGISLATIVO 18.08.2000, N. 267:

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FINANZIARIO
Rag. Mariarosa Rigolli

**UNIONE DEI COMUNI MONTANI ALTA VAL D'ARDA
PROVINCIA DI PIACENZA**

**Deliberazione Giunta Unione
N. 11 del 19.04.2021**

**IL PRESIDENTE
dr. Giuseppe Sidoli**

**IL SEGRETARIO DELL'UNIONE
dr.ssa Laura Ravecchi**

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(artt. 124 D.Lgs. 267/2000)

- Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio Informatico dell'Unione dei Comuni Montani Alta Val d'Arda, visibile sul sito www.unionealtavaldarda.pc.it – Sezione “Albo Pretorio On-Line” di Gazzetta Amministrativa - per 15 giorni consecutivi, a decorrere dal: **31.05.2021**.

Addi

P. Il Segretario dell'Unione
Istruttore Amministrativo
Poggioli Marialuisa

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

(art. 134 del D.Lgs. 267/2000)

Divenuta esecutiva per scadenza del termine di gg 10 dalla data di pubblicazione (c. 3 art. 134 del D.Lgs. 267/2000) .

Divenuta esecutiva perché dichiarata immediatamente eseguibile (c.4 art. 134 del D.Lgs. 267/2000)

Addi

Il Segretario. dell'Unione
dr.ssa Laura Ravecchi
